TRIBUNALE DI TRAPANI

PROCEDURA ESECUTIVA n.68/2025 R.G.E.

Il sottoscritto Avv. Antonella Cangemi, nella qualità di socio della società "Vulpitta Giulio & Cangemi Antonella stp", con Studio in Erice CS, via Lungomare Dante Alighieri n.20, delegato -*ex* art.591 bis c.p.c.- dal Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Trapani, nell'ambito della esecuzione n.68/2025

RENDE NOTO

che in data **03.02.2027** alle ore **h.17.00** avrà luogo la vendita senza incanto **TELEMATICA ASINCRONA** di cui all'art.24 D.M. 26.02.2015 n.32, con deliberazione sulle offerte e gara degli immobili appresso descritti.

Il termine per la presentazione delle offerte non sarà inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni per la prima vendita; non inferiore a 60 giorni e non superiore a 90 giorni per le eventuali successive vendite con ribasso.

LOTTO UNICO: piena proprietà (1/1) di fabbricato civile ubicato a Trapani (TP) - Via Capitano Tilotta N. 10. L'immobile è costituito da un fabbricato unifamiliare su due livelli fuori terra (PT-1^P). Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 213, Part. 207, Zc. 3, Categoria A4. Prezzo base d'asta: € 97.469,59=; aumento minimo: 2.000,00=. L'offerta minima per la partecipazione all'asta è pari al 75% del prezzo base d'asta.

CARATTERISTICHE DEI PROSPETTI ESTERNI.

Fronte principale (Fronte Sud-via Cap. Tilotta), Piano Terra: il paramento murario presenta una finitura ad intonaco rustico di tonalità chiara. Si rileva una diffusa degradazione della matrice cementizia/calcica nella zoccolatura inferiore, dovuta a evidenti fenomeni di umidità di risalita capillare dal piano

di fondazione. Gli infissi esterni sono realizzati in legno (o alluminio verniciato) color verde scuro, costituiti da un portone d'ingresso a duplice anta con sopraluce fisso e da una finestra coordinata dotata di inferriata di sicurezza. •Piano Primo: la facciata è caratterizzata da una tessitura muraria a vista in conci di pietra/tufo squadrati, tipica dell'architettura storica del nucleo urbano di riferimento. Sul prospetto insistono due porte-finestre che servono altrettanti balconi aggettanti provvisti di ringhiere metalliche lineari ed elementi di protezione inferiori in legno. •Corte Interna e Giardino (Fronte Nord): la porzione retrostante accoglie una corte esclusiva della superficie complessiva di 59,75 mq, parzialmente destinata a giardino piantumato. •Pertinenze e Strutture Accessorie: all'interno della corte si rileva un pozzo tradizionale in pietra provvisto di arco metallico e carrucola manuale, asservito da un gruppo autoclave esterno per il rilancio idrico. In adiacenza è presente un corpo di fabbrica secondario, strutturalmente distaccato, adibito a locale W.C. della superficie utile di 1,65 mq. •Prospetto Posteriore: la facciata interna del corpo principale è rifinita ad intonaco civile liscio di colore bianco. Su di essa sono installati a vista i vettori impiantistici (colonne di scarico, linee di condizionamento termico e alloggiamento bombole GPL per l'alimentazione delle cucine).

DESCRIZIONE INTERNA E STATO DELLE FINITURE.

Piano Terra (Zona Giorno e Servizi): l'accesso agli ambienti interni avviene direttamente dal civico di Via Cap. Tilotta n. 10, la distribuzione dei vani è la seguente: •ingresso e vano pranzo: ambienti centrali di disimpegno. La pavimentazione conserva le finiture d'epoca costituite da cementine e graniglie di marmo con decorazioni geometriche e cornici policrome perimetrali.

•Cucina e Soggiorno: posizionati verso la porzione interna del lotto. La cucina presenta un rivestimento paraschizzi in piastrelle ceramiche di piccolo formato. •Bagno Principale: il locale è stato oggetto di parziale ristrutturazione; presenta una pavimentazione recente in piastrelle di grès porcellanato effetto legno (listoni disposti a correre) e rivestimento verticale in piastrelle ceramiche squadrate di colore bianco a tutta altezza. È dotato di lavabo a colonna, vaso, bidet e piatto doccia incassato. •Soffitti: presentano una struttura piana con orditure secondarie in profilati metallici a vista (putrelle in ferro IPE verniciate) e interposto tavolato chiaro, con altezze utili generose, variabili fino a un massimo di 4,04 m nel vano destinato a camera da letto. •Infissi Interni: porte interne a battente del tipo tamburato in legno liscio, finitura essenza chiara con ferramenta satinata. Piano Primo (Zona Notte): il collegamento verticale è assicurato da una scala interna a giorno, con struttura e pedate interamente realizzate in legno massiccio. Lo sbarco avviene su un disimpegno che distribuisce due camere da letto (Letto 1 e Letto 2). •Finiture Interne: a differenza del piano inferiore, la pavimentazione si presenta omogenea in tutti i vani, realizzata in piastrelle di ceramica/grès di tonalità beige/avorio posate a giunto unito. Le pareti sono rifinite ad intonaco civile liscio tinteggiato in colore bianco. •Infissi: Le porte interne riprendono la tipologia costruttiva del piano terra. Le porte-finestre esterne sono dotate di sistemi di oscuramento ad avvolgibile in PVC.

IL TERRAZZO A LIVELLO (PIANO PRIMO).

Il terrazzo si sviluppa sul retro del primo piano per una superficie calpestabile di 24,31 mq, configurandosi come pertinenza scoperta della zona notte con affaccio diretto sulla corte interna sottostante. •Pavimentazione: il piano di

calpestio è rivestito con piastrelle quadrate di ceramica per esterni (formato 20 x 20 cm) di tonalità beige/ocra chiara. La superficie mostra un diffuso stato di invecchiamento dovuto agli agenti atmosferici, 2 di 4 alterazioni cromatiche superficiali e un parziale ammaloramento dei giunti di fuga. •Parapetti e Sistemi di Sicurezza: il perimetro esterno è delimitato da un parapetto in muratura pieno, intonacato e tinteggiato di bianco, sormontato da una copertina in pietra/marmo. Sul lato terminale (prospiciente il giardino) e sul lato di arrivo del vano scala, la protezione è integrata e rialzata mediante una ringhiera metallica a elementi verticali lineari, verniciata in colore scuro (nero/antracite). •Stato delle Pareti d'Ambito: le pareti interne che delimitano il terrazzo (corpo di fabbrica principale) presentano localizzati distacchi dello strato pittorico, fenomeni di sfarinamento e cavillature superficiali dell'intonaco. Tale ammaloramento è riconducibile all'azione diretta degli agenti atmosferici, aggravata dall'assenza o dal deterioramento di idonee scossaline e sistemi di gocciolamento protettivi.

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza catastale. L’immobile è censito al catasto fabbricati al foglio di mappa n. 307 di Trapani (all.to G): - particella 149 sub. 17, categoria A/4 (Abitazione di tipo popolare), classe 5, consistenza 4,5 vani, rendita €. 227,76; piano terra, via Via Mario Ciotta n. 27. Confrontando lo stato di fatto con la planimetria catastale 2001, si riscontrano difformità nella distribuzione interna dei vani -Ridistribuzione dei servizi: la creazione del secondo W.C. e del ripostiglio ha modificato la sagoma del disimpegno originale; -Pertinenze esterne: le strutture fisse nel cortile (tettoia e barbecue) e la diversa configurazione delle aperture non risultano censite nel documento

catastale in atti. L'elaborato Grafico Allegato G, corrisponde alla attuale situazione reale. Per la regolarizzazione è necessario presentare una pratica Doc.Fa il cui costo ammonta approssimativamente a €. 500,00. L'immobile è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Erice (all.to G) al foglio 213, particella 207 categoria A/4 (Abitazione di tipo popolare) classe 8, consistenza 6,5 vani rendita €.234,99, Piano T-1 Via Capitano Tilotta, n. 10. Confrontando lo stato di fatto con la planimetria catastale 02/04/1997, si riscontrano difformità rilevanti ai fini della regolarità edilizia/catastale, esse sono, la trasformazione di un vano sgombero in w.c. al piano terra e la totale ridistribuzione della zona giorno, prospiciente il giardino con realizzazione di un vano soggiorno. Per la regolarizzazione è necessario presentare una pratica Doc.Fa il cui costo ammonta approssimativamente a €. 300,00.

NORMATIVA URBANISTICA

L'immobile è munito di Concessione Edilizia in Sanatoria (all.to I) n. 612 /99 del 19/08/1999 per la regolarizzazione di opere abusive per i quali era stata presentata in data 24/03/1987 istanza di Condono Edilizio ai sensi della L 47/85 ed assunta al prot. 7320 del Comune di Erice; istanza catalogata al n. 2549. Il fabbricato è privo del certificato di agibilità. - Attestato di Prestazione Energetica (APE). L'appartamento risulta in possesso dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE).

REGOLARITA' EDILIZIA

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibileSulla base dell'analisi geometrica e del confronto diretto con i

rilievi eseguiti sul posto, si procede alla descrizione delle discrasie rinvenute e alla formulazione dell'ipotesi di insanabilità urbanistica.

•Descrizione dell'Ampliamento Abusivo (Piano Terra)

Il confronto tra lo Stato Legittimo (rappresentato dalla planimetria allegata alla concessione edilizia 612/99) e lo Stato di Fatto rilevato in sito evidenzia un ampliamento volumetrico illegittimo localizzato nella porzione posteriore dell'edificio (fronte Nord).

•Configurazione Originaria Legittima (612/99): Il corpo di fabbrica principale si sviluppava su due livelli solo nella parte anteriore prospiciente Via Cap. Tilotta. La zona dei servizi sul retro (Piano Terra) era costituita da ambienti più contratti (Cucina, Ripostiglio, W.C. e Sgombero) sormontati da un tetto non praticabile. La restante parte del lotto era destinata interamente a corte/giardino scoperto.

•Stato Rilevato Attuale: Rispetto alla sagoma autorizzata, è stato eseguito un avanzamento della facciata posteriore verso l'interno della corte. Questo intervento ha comportato la chiusura e l'incorporazione di una porzione di giardino (pari a circa 5,22 mq netti) per l'edificazione dell'attuale vano Soggiorno e per l'ampliamento dei limitrofi locali Cucina e Bagno. Tale opera non si qualifica come una semplice ridistribuzione interna, bensì come un intervento di nuova costruzione/ampliamento che ha generato un incremento di superficie coperta e di volumetria residenziale in assenza di titolo abilitativo.

•Ipotesi di Rispetto della Doppia Conformità

Per poter regolarizzare un siffatto ampliamento volumetrico tramite Accertamento di Conformità (Sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R.

380/2001), le opere devono tassativamente rispettare il principio della Doppia Conformità. L'intervento deve cioè risultare conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'abuso, sia al momento della presentazione della domanda. L'analisi dello Stato di Fatto ha evidenziato un ampliamento volumetrico abusivo di circa 5,22 mq al piano terra sul fronte Nord, che ha comportato un incremento di superficie coperta e volumetria residenziale in assenza di titolo abilitativo. Per verificare la sanabilità di tale opera ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 (Accertamento di Conformità), è necessario procedere alla verifica del principio della Doppia Conformità. Di seguito si rassegnano le conclusioni e l'iter di verifica analitica basato sui parametri dimensionali e indici di zona. Il lotto in oggetto ricade in Zona Territoriale Omogenea (Z.T.O.) B2 del Comune di Erice. In base alla disciplina urbanistica locale per tale sottozona, si applica un indice di fabbricabilità fondiaria di 1000 mc. Per lotto di superficie compresa tra 120 mq e 200 mq. Sotto il profilo puramente quantitativo (indici di densità volumetrica), l'ampliamento di 5,22 mq pari a circa 26 mc vuoto per pieno trova capienza nel volume residuo del lotto. Pertanto, la conformità sugli indici di fabbricabilità potrebbe considerarsi soddisfatta, pertanto legittimabile . La presenza dell'ampliamento abusivo di 5,22 mq (circa 26 mc) sul lotto introduce alla possibilità di regolarizzare la parte abusiva e nel medesimo tempo lascia un ulteriore volume residuo edificabile all’interno del lotto che ne incremento sia in valore sia l’appetibilità. Si stima un costo per la regolarizzazione pari ad € 5.000,00=.

O O O

L’aggiudicatario potrà comunque, ricorrendone i presupposti, avvalersi

delle disposizioni di cui all'art.46, co. 5, TU di cui al decreto del Presidente della Repubblica 06.6.2001 n.380, e di cui all'art. 40, co.6, Legge 28.02.1985 n.47.

CONDIZIONI DELLE VENDITE

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, onere di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni, trascrizioni di pignoramenti saranno cancellate a spese e cura della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita, sarà a carico dell'aggiudicatario. La proprietà dei beni e i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese,

diritti ed oneri conseguenti al trasferimento. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge. La liberazione dell'immobile, se occupato dal debitore o terzi senza titolo, sarà curata dal custode giudiziario.

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

Le offerte di acquisto possono essere presentate esclusivamente in via telematica. Devono essere redatte e cifrate tramite il software ministeriale e trasmesse tramite posta elettronica certificata. L'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale (avvocato).

L'importo della cauzione è pari almeno al 10% del prezzo offerto.

Il versamento deve avvenire unicamente mediante bonifico sul c/c del gestore della vendita telematica della procedura, ovvero: IBAN: **IT 19R03 3951 2900 0520 0111 2666.** In caso di aggiudicazione, il gestore provvederà a riversare la cauzione sul c/c della procedura, il cui IBAN é: **IT 52 G 02008 16404 000107477833** (intrattenuto presso la Unicredit spa, agenzia di via Garibaldi, Trapani), sul quale dovrà poi essere versato il saldo prezzo, e a restituire gli importi versati a titolo di cauzione dai non aggiudicatari.

L'accredito delle somme per la cauzione deve avvenire entro le 23:59 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Il rischio del mancato accredito resta a carico dell'offerente. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità (inefficacia) dell'offerta.

Nella domanda deve essere indicato il numero di CRO del bonifico.

Le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un termine superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione sono ritenute inefficaci.

L'offerta presentata è irrevocabile (salvo l'art. 571 c.p.c.).

Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara se unico offerente.

Apertura Buste: Le buste telematiche saranno aperte dal delegato nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità.

Partecipanti alle Operazioni: il professionista delegato autorizza esclusivamente la partecipazione alle operazioni telematiche delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti e degli eventuali comproprietari non esecutati.

PUBBLICITA' DELLA VENDITA

Il presente avviso sarà pubblicato sul portale unico delle vendite pubbliche di cui all'art.490, co. 1°, cpc e dell'art.631 bis cpc; sul sito internet www.venditegiudiziarieitalia.it. Il Gestore della vendita telematica è la Società Abilio spa, con la piattaforma www.venditegiudiziarieitalia.it, che avrà l'onere di occuparsi della coordinazione della pubblicità fungendo da collettore, assicurandosi che la stessa avvenga correttamente anche sulle altre piattaforme, ovvero Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., Gruppo Edicom S.p.a., Astalegale.net, Abilio Spa. L'elaborato peritale è disponibile sui siti di pubblicità indicati.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE

Le offerte telematiche dovranno essere conformi a quanto stabilito dagli artt.12 e segg. del D.M. n.32/2015 e dovranno essere depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite

pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf.

Le offerte telematiche di acquisto dovranno pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 23.59 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale http://portalevenditepubbliche.giustizia.it.

REGISTRAZIONE AL PORTALE ED INVIO DELL'OFFERTA

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale http://portalevenditepubbliche.giustizia.it e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita. Prima di procedere all'inserimento dell'offerta, gli interessati dovranno prestare esplicito consenso al trattamento dei dati personali e successivamente potranno accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto posto in vendita precedentemente selezionato; sarà quindi possibile proseguire con l'inserimento dei dati anagrafici del presentatore dell'offerta (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" rilasciata da un gestore di PEC ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.M.

n.32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema. Il presentatore dell'offerta potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento e con l'indicazione dei dati identificativi del bonifico bancario con cui si è proceduto al versamento della cauzione e del codice IBAN per la sua restituzione in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile. Una volta inseriti i dati richiesti, il presentatore dovrà obbligatoriamente confermare l'offerta, la quale genererà l'hash (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia. Qualora, invece, il presentatore si avvalga di una normale casella di posta elettronica certificata priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), prima di confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero, dovrà procedere a firmarla digitalmente. L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine sopra stabilito; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione in misura almeno pari al decimo del prezzo da lui offerto. Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Solo in caso di malfunzionamento del dominio giustizia senza comunicazione ex art. 15 dm 32/15 e comunque da documentarsi, le offerte verranno effettuate anche nei modi previsti dal citato art. 15. Tuttavia, l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante mail all'indirizzo della cancelleria: esecuzioni.immobiliari.tribunale.trapani@giustiziacert.it.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE E GARA

Offerta Unica: se l'unica offerta è pari o superiore all'offerta minima, è accolta. Se inferiore al prezzo base, ma superiore all'offerta minima:

◦ se non sussistono circostanze specifiche che consiglino un nuovo esperimento alle stesse condizioni, e un creditore ha proposto istanza di assegnazione (al prezzo base o superiore), il bene è assegnato al creditore.

◦ Se non sussistono le predette circostanze e non vi sono istanze di assegnazione, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Pluralità di Offerte: immediatamente dopo la deliberazione, si avvia la gara telematica asincrona tra gli offerenti (art. 573 c.p.c.). La gara si svolge sull'offerta più alta. La gara avrà durata sino alle ore 17:00 del giorno successivo (che non deve ricadere di sabato o in giorni festivi).

Se vengono effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti, la gara è prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti, e così via.

Il professionista delegato provvederà alla redazione del verbale telematico delle operazioni di vendita che dovrà contenere le circostanze di tempo e di luogo nelle quali le stesse si svolgono, le generalità degli offerenti in via telematica, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario. Il verbale sarà sottoscritto dal professionista delegato.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato l'offerta più alta.

In difetto di offerte in aumento, al migliore offerente (in ordine di priorità: maggior prezzo offerto; maggiore cauzione prestata; minore dilazione per il saldo prezzo; priorità temporale di deposito dell'offerta).

L'aggiudicazione non ha luogo se il prezzo offerto all'esito è inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita e vi sono istanze di assegnazione.

La cauzione sarà restituita all'offerente che non risulterà aggiudicatario dal gestore telematico, mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata versata.

ADEMPIMENTI POST-AGGIUDICAZIONE E TRASFERIMENTO

Dichiarazione per Persona da Nominare: se l'avvocato è aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare il nome al delegato nei tre giorni successivi alla vendita, depositando originale o copia autentica della procura speciale notarile o generale, rilasciata in data non successiva alla vendita.

Versamento Saldo Prezzo e Fondo Spese: l'importo dovuto (saldo prezzo dedotta la cauzione, unitamente **al fondo spese del 15%, 10% se prima casa, minimo € 3.000,00=)** dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine massimo di 120 giorni (o diverso termine indicato nell'offerta) mediante bonifico sul conto della procedura. Le somme versate dall'aggiudicatario, a qualunque titolo, saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese, e quindi al pagamento del saldo del prezzo.

L'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto dalla aggiudicazione (ex art.587, co.1, cpc) in caso di mancato deposito della dichiarazione anti-riciclaggio (D.LGS.231/2007).

Finanziamento Ipotecario (Art. 585 c.p.c.): se l'aggiudicatario ricorre a finanziamento con ipoteca di primo grado, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura entro il termine fissato. In caso di revoca, le somme saranno restituite direttamente all'istituto mutuante senza aggravio per la procedura.

Trapani, addì:02.11.2026

(Avv. Antonella Cangemi)